

Deliberazione della Giunta Regionale 26 gennaio 2018, n. 17-6412

Adesione alla sperimentazione del Programma di Interventi per la Prevenzione dell'istituzionalizzazione (programma PIPPI fase 7) promossa e finanziata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per gli anni 2017-2018.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che:

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato, da alcuni anni, presso le città riservatarie di cui alla L.285/97 (tra cui la Città di Torino), la sperimentazione del Modello di Intervento unitario per la prevenzione degli allontanamenti familiari (Programma P.I.P.P.I.), con il coordinamento scientifico del Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova;

il progetto si caratterizza per un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di presa in carico dei nuclei famigliari: la sperimentazione finora condotta ha evidenziato che si tratta di un programma in grado di ridurre in misura significativa il rischio di allontanamento del bambino o del ragazzo dal proprio nucleo, di alleggerire nel tempo gli interventi di sostegno e, in alcuni casi, di concludere il percorso di presa in carico;

a fronte delle proposte inviate a tutte le Regioni, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dall'anno 2013 la Regione Piemonte aderisce alla sperimentazione del Programma PIPPI, per l'ampliamento della stessa (cd. fasi P.I.P.P.I. 3, 4, 5 e 6), individuando gli ambiti territoriali da proporre per la sperimentazione attraverso i seguenti criteri, formalizzati con la DGR n. 16-6835 del 9.12.2013:

- numero totale di minori in carico nell'anno di riferimento;
- popolazione minorile su base provinciale, onde assicurare la diffusione della sperimentazione sul territorio regionale.

gli ambiti territoriali (AT) finora individuati per l'adesione alla sperimentazione per le fasi PIPPI 3, 4, 5 e 6, risultano i seguenti:

- Città di Torino approvata rispettivamente con DGR n. 16-6835 del 9.12.2013 (PIPPI 3) e DGR n. 40-641 del 24.11.2014 (PIPPI 4);
- Consorzio Monviso Solidale (fino alla fase PIPPI 5), approvata rispettivamente con DGR n. 16-6835 del 9.12.2013 (PIPPI 3) e DGR n. 40-641 del 24.11.2014 (PIPPI 4);
- ASL AL, Servizi Sociali- Distretto di Casale Monferrato, approvata rispettivamente con DGR n. 16-6835 del 9.12.2013 (PIPPI 3) e DGR n. 40-641 del 24.11.2014 (PIPPI 4);
- Consorzio IRIS di Biella approvato con DGR n. 22-2389 del 9.1.2015 (PIPPI 5);
- Comune di Novara (dalla fase Pippi 6) approvato con DGR n. 35-4402 del 19.12.2016 (PIPPI 6);

Osservato che:

in data 22 dicembre 2017 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha inoltrato alle Amministrazioni regionali il Decreto Direttoriale n.786 del 22/12/2017 di approvazione delle Linee guida per la presentazione da parte di Regioni e Province Autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del Modello di Intervento P.I.P.P.I. - denominata P.I.P.P.I. fase 7;

dato atto che le Linee guida Ministeriali si pongono il duplice obiettivo di estendere il programma a nuovi ambiti territoriali sociali (come stabiliti ai sensi dell'art. 8, comma 3 lett a) della L.328/2000 che siano in grado di creare le condizioni organizzative e tecnico-professionali che consentano l'implementazione del programma, (livello base del programma) ovvero di consolidarne

l'implementazione nei territori già coinvolti nella sperimentazione (livello avanzato del programma) della metodologia di intervento, con la possibilità di individuare ulteriori ambiti eccedenti, da proporre per l'eventuale finanziamento attraverso risorse non assegnate;

Poiché la sperimentazione del programma PIPPI fase 7 riguarda gli ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della L. n. 328/2000, in numero massimo di 65 realtà su tutto il territorio nazionale, sulla base del dato della popolazione regionale residente 0/11 anni al 1° gennaio 2017 (riportato nella banca dati Demo ISTAT) per la Regione Piemonte risultano essere 4 gli ambiti territoriali finanziabili;

preso atto, inoltre, che l'ammontare finanziabile dal Ministero per ciascun ambito territoriale non può superare €50.000,00, cui si deve aggiungere un cofinanziamento, da parte della Regione in forma diretta o tramite l'ambito territoriale candidato, per una quota pari al 25% del finanziamento statale (€ 12.500,00 per ciascun ambito);

accertato che il Ministero individuerà gli ambiti territoriali da finanziare, tra quelli proposti dalle rispettive Regioni, sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente sulla base della verifica del possesso dei requisiti obbligatori per candidarsi alla sperimentazione e della valutazione del possesso degli ulteriori requisiti individuati al Punto 5. delle Linee guida approvate con Decreto n. 786/2017 di cui sopra;

verificato che le proposte di adesione al programma dovevano essere comunicate al Ministero entro e non oltre le ore 17.00 del 31 gennaio 2018, secondo le modalità definite nelle suddette "Linee Guida";

Tutto ciò premesso, valutata positivamente l'esperienza finora svolta, a partire da novembre 2013 ed alle successive sperimentazioni annuali del programma;

viste:

- le comunicazioni rispettivamente della Città di Torino e dell'ASL AL Servizi Sociali-Distretto di Casale Monferrato di adesione al livello avanzato del programma fase 7;
- la comunicazioni rispettivamente del Consorzio IRIS Biella e del Comune di Novara di adesione al livello base del programma fase 7;
- la comunicazione del Consorzio Monviso Solidale di rinuncia alla proposta di adesione alla sperimentazione del programma, fase 7;

dato atto che le note formali di adesione degli ambiti risultano agli atti della Direzione competente;

ritenuto di accogliere tali richieste, al fine di non disperdere l'esperienza finora realizzata;

accertato, pertanto, che in base ai criteri sopra richiamati, sono stati individuati i seguenti ambiti territoriali finanziabili:

- Città di Torino,
- Comune di Novara,
- ASL AL, Servizi Sociali- Distretto di Casale Monferrato,
- Consorzio IRIS di Biella.

Dato atto che:

- per tutti i quattro soggetti gestori con le medesime note di adesione è stata acquisita la disponibilità a garantire, nel caso di approvazione delle candidature, il cofinanziamento richiesto, pari ad € 12.500,00 per ciascun ambito;

- a seguito dell'approvazione dell'elenco degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento da parte del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali, è prevista la stipula di un Protocollo d'Intesa tra il Ministero e ciascuna delle Regioni aderenti, entro il 28 febbraio p.v., secondo lo schema che sarà approvato con apposita determinazione dirigenziale del Direttore Regionale Coesione Sociale.

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- prendere atto del "Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) a favore dei minori a rischio di allontanamento dal proprio nucleo familiare e formalizzare dell'adesione all'iniziativa suddetta da parte dell'Amministrazione regionale per gli anni 2017-2018;

- demandare alla Direzione regionale competente tutti gli ulteriori adempimenti necessari per dare attuazione al presente provvedimento,

- demandare al Direttore Regionale Coesione Sociale l'approvazione e la firma, per la Regione Piemonte, del Protocollo d'Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Tutto ciò premesso,

vista la L.R.n.23 del 28 luglio 2008;

vista la L.n.328 dell'8 novembre 2000;

vista la L.R. n. 1 dell' 8 gennaio 2004;

visto il Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 786 del 22 dicembre 2017;

dato atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico di questa Regione;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- di prendere atto del Programma di Interventi per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione" (P.I.P.P.I.) a favore dei minori a rischio di allontanamento dal proprio nucleo familiare per gli anni 2017-2018 (fase P.I.P.P.I. 7) di cui al Decreto Direttoriale n. 786 del 22.12.2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

-di formalizzare l'adesione all'iniziativa suddetta da parte dell'Amministrazione Regionale, individuando i seguenti ambiti territoriali finanziabili, sulla base delle motivazioni espresse in premessa:

- Città di Torino, adesione al livello avanzato del programma,

- Comune di Novara, adesione al livello base del programma,

- ASL AL, Servizi Sociali- Distretto di Casale Monferrato, adesione al livello avanzato del programma,
- Consorzio IRIS di Biella, adesione al livello base del programma.

- di prendere altresì atto che gli enti gestori titolari degli ambiti finanziati hanno garantito il cofinanziamento richiesto, pari ad €12.500,00 ciascuno e che, pertanto, l'onere del cofinanziamento è ad esclusivo carico dei 4 ambiti territoriali coinvolti nel programma PIPPI 7;

- di provvedere, a conclusione del periodo della sperimentazione, alla verifica e condivisione di risultati raggiunti, anche al fine di individuare appositi indirizzi regionali sul sostegno alle famiglie e sulla prevenzione dell'allontanamento, implementando le buone pratiche già in atto;

- di demandare al Direttore Regionale Coesione Sociale l'approvazione del testo e la firma, per la Regione Piemonte, del Protocollo d'Intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- di demandare alla Direzione competente tutti gli ulteriori adempimenti necessari per dare attuazione al presente provvedimento;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D. lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)